



Unione Interregionale Triveneta AGIS

35139 PADOVA - Piazza Insurrezione n. 10 - Tel. 049.8750851-8753141 e-mail agis3ve@agistriveneto.it

Padova, 13 marzo 2025

Comunicato stampa

La Regione del Veneto con atto di Giunta del 5 marzo 2025 ha approvato il Bando annuale per i soggetti dello Spettacolo dal vivo per l'anno 2025

Le reazioni dell'Agis – Associazione Generale Italiana dello Spettacolo: In Veneto sostegno insufficiente alle aziende dello spettacolo dal vivo nell'applicazione della Legge 17/2019

«La Regione del Veneto dimentica completamente le imprese dello spettacolo dal vivo rendendo impossibile per loro di competere fuori regione - dichiara **Franco Oss Noser**, Presidente dell'Unione Interregionale Triveneta AGIS - Noi, operatori dello spettacolo, chiediamo con forza maggiore **attenzione**, maggiore **rispetto** e, soprattutto, **più risorse** per portare avanti una realtà che, senza il giusto sostegno, rischia di scomparire»

Il Bando che la Regione ha approvato per il 2025 ricalca quello dello scorso anno, e continuano a persistere gravi lacune che minano l'efficacia e l'equità di questo strumento fondamentale.

La **Legge 17/2019 della Regione Veneto** ha rappresentato un passo importante per il settore dello spettacolo dal vivo, con l'intento di sostenere e valorizzare le imprese e gli operatori del settore, promuovendo la crescita e lo sviluppo della cultura in regione. Tuttavia, **a distanza di anni, ci troviamo a dover fare i conti con una realtà ben diversa da quella auspicata.**

Le criticità del Bando per il 2025

Una delle problematiche principali riguarda gli inesistenti **requisiti di accesso** e i **criteri di valutazione** che non sembrano considerare adeguatamente la realtà del settore. Infatti, se da un lato la Legge punta a favorire una programmazione di qualità e a supportare in modo equo le diverse realtà del territorio, dall'altro il **Bando continua a non tener conto della diversità dei comparti (prosa, musica, danza) né delle specifiche caratteristiche dei soggetti richiedenti.** Inoltre, il **volume delle attività non viene riconosciuto come criterio di valutazione, penalizzando chi lavora costantemente e su larga scala.**

Le risorse insufficienti: un ostacolo al sostegno reale

Ma la situazione è ancora più grave quando si guarda al nodo cruciale delle risorse. La Regione del Veneto, continua a destinarne **quantità insufficienti per soddisfare tutte le richieste legittime provenienti dagli operatori.** Molti **soggetti ammissibili non sono infatti finanziabili a causa della mancanza di risorse,** e quelli che vengono ammessi ricevono **contributi irrisori** che non coprono

nemmeno una parte significativa delle spese. **Questo è un chiaro fallimento**, poiché contraddice le **finalità** della stessa Legge 17/2019, che dovrebbe promuovere la crescita e il sostegno alle imprese culturali.

Un paradosso per la Regione Veneto

Mentre si adottano provvedimenti mirati ad aumentare l'**attrattività** della Regione Veneto per nuove imprese e per progetti innovativi, **gli operatori locali, che da anni portano avanti con fatica e dedizione la tradizione culturale e lo spettacolo dal vivo**, continuano a non essere considerati.

La Regione non può permettersi di ignorare il proprio patrimonio culturale e di compromettere la professionalità degli operatori che, nonostante le difficoltà, continuano a portare avanti una realtà che arricchisce il territorio.

Una richiesta di maggiore attenzione e sostegno

Da parte degli **operatori dello spettacolo**, la situazione attuale ha suscitato **delusione e rabbia**. Le risorse limitate e il trattamento ingiusto nei confronti degli operatori e delle aziende, che sono costretti a fare i conti con una crisi economica che li penalizza ulteriormente, non possono essere ignorati.

È il momento di dare dignità agli operatori veneti, di riconoscere il valore del loro lavoro e di sostenerli in modo concreto. Se la Regione vuole davvero promuovere la cultura e le imprese, deve partire da chi, quotidianamente, tiene viva la tradizione culturale del Veneto e porta avanti con passione il proprio lavoro.

Con il 2025 inizia un nuovo triennio ma la Giunta ha ritenuto di rinviare la programmazione triennale al 2026. **Lo spettacolo ha bisogno di una programmazione triennale, accompagnata da un finanziamento regionale che segua lo stesso schema**. Ciò rappresenta una garanzia fondamentale per la continuità e la stabilità operativa delle aziende. Con un finanziamento triennale **le aziende potrebbero investire con maggiore sicurezza nella realizzazione di progetti culturali complessi e articolati**, senza la paura di non riuscire a completare l'intero arco temporale.

Per informazioni:

Unione Interregionale Triveneta AGIS

Tel. 049 8750851

agis3ve@agistriveneto.it

www.agistriveneto.it

www.facebook.com/agis.trevenezie/

Ufficio Stampa

Studio Pierrepi

Alessandra Canella

348.3423647

canella@studiopierrepi.it

www.studiopierrepi.it